

Mod. C - RELAZIONE DI MISSIONE

1)

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Il **Centro Sportivo Educativo Nazionale – Comitato Provinciale di Roma** è un'Associazione di Promozione Sociale operante nel territorio di Roma Capitale e della relativa Città Metropolitana. L'ente persegue finalità di promozione sportiva, culturale e sociale, promuovendo iniziative e attività rivolte alla diffusione dei valori dello sport, dell'educazione e della partecipazione attiva alla vita associativa.

Il Comitato Provinciale di Roma svolge, in via esclusiva o principale, attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), operando nel rispetto dei principi di solidarietà, inclusione e utilità sociale.

L'associazione è priva di scopo di lucro, apartitica e apolitica e svolge la propria attività nel rispetto della normativa vigente in materia di enti del Terzo Settore. In conformità a quanto previsto dall'articolo 35, comma 5, del citato Decreto Legislativo n. 117/2017, l'ente ha adeguato la propria denominazione sociale inserendo l'acronimo **"APS"**.

Il **CSEN Comitato Provinciale di Roma APS** costituisce una articolazione territoriale della Rete Associativa CSEN a livello nazionale, contribuendo, nell'ambito del proprio territorio di riferimento, alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'organizzazione e allo sviluppo delle attività promosse dalla rete associativa.

MISSIONE PERSEGUITA

Il **Comitato Provinciale CSEN di Roma**, attivo ininterrottamente dal 1976, svolge le proprie attività istituzionali nel pieno rispetto delle finalità statutarie dell'Ente, promuovendo e sostenendo iniziative e progetti di elevato valore sociale, culturale e sportivo. L'azione del Comitato è finalizzata alla diffusione di una pratica sportiva accessibile, inclusiva e rivolta a tutte le fasce della popolazione, quale strumento di sviluppo armonico della persona sotto il profilo fisico, morale, sociale e culturale, nonché di rafforzamento del ruolo educativo dello sport all'interno della società.

Nell'ambito delle proprie competenze, il Comitato opera in stretta collaborazione istituzionale con il Dipartimento per lo Sport, il CONI, le Federazioni Sportive Nazionali, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, le Regioni, gli Enti Locali e con le principali realtà istituzionali, politiche e sociali presenti sul territorio, favorendo sinergie e partenariati finalizzati alla promozione e allo sviluppo delle attività sportive e sociali.

Tra i compiti prioritari rientrano la promozione, l'organizzazione e la diffusione della pratica sportiva dilettantistica e amatoriale, anche in ambito competitivo, nonché la realizzazione di attività culturali, sociali e ricreative coerenti con quanto previsto dall'articolo 1 dello Statuto del CSEN.

Il Comitato promuove e organizza campionati, tornei, eventi e manifestazioni sportive in numerose discipline, favorendo la partecipazione e il coinvolgimento delle associazioni e società affiliate, tra cui Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD), Società Sportive Dilettantistiche (SSD), Basi Associative Sportive (BAS) e Associazioni di Promozione Sociale (APS).

Particolare attenzione è rivolta alla promozione di progetti dedicati al mondo della scuola e alla terza età, attraverso iniziative specifiche finalizzate alla diffusione dei valori educativi dello sport, all'inclusione sociale e alla promozione del benessere psicofisico.

Il Comitato svolge inoltre un'importante attività nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento professionale, organizzando corsi, seminari e percorsi formativi rivolti a tecnici sportivi, dirigenti e operatori del settore.

L'educazione, l'inclusione, la partecipazione e l'aggregazione sociale costituiscono i principi fondanti dell'azione istituzionale del Comitato, che riconosce nello sport un fondamentale strumento di crescita individuale, coesione sociale e sviluppo della comunità.

A supporto delle attività delle realtà affiliate e dei propri associati, il Comitato garantisce inoltre una serie di servizi dedicati, tra cui coperture assicurative, assistenza legale, fiscale e amministrativa, contribuendo al corretto svolgimento delle attività sportive e associative nel rispetto della normativa vigente.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 D.LGS. 117/2017 RICHIAMATE NELLO STATUTO

Si riporta di seguito l'elenco delle attività di interesse generale, previste dall'art. 1 dello statuto sociale vigente:

Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche. La missione dell'Ente è perseguire la promozione sportiva di alto valore sociale, contribuendo allo sviluppo della pratica sportiva e alla realizzazione di uno sport per tutti e di tutti, creando le condizioni di un più largo sviluppo dell'educazione fisica, dello sport e della salute, anche attraverso la creazione di Società Sportive e di Associazioni di promozione sociale.

Per il perseguimento e la realizzazione delle proprie finalità, il Comitato organizza manifestazioni sportive amatoriali e agonistiche, attività ludico ricreative, didattiche e di avviamento alla pratica sportiva collaborando con Csen Nazionale e ove necessario, con il Dipartimento per lo Sport, con i competenti Organi e Federazioni del C.O.N.I. e con gli Enti territoriali, pubblici e privati;

Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa. Cura la formazione di idonei quadri direttivi e tecnici attraverso specifici corsi di istruzione e formazione extrascolastica per "operatori " dello sport, olistici, di turismo sociale, animatori culturali, del benessere, della promozione sociale, del Terzo Settore e del volontariato di base.

Organizza corsi ed attività di formazione dirette a operatori sportivi ed altre figure sociali rilasciando diplomi ed attestati validi per la didattica sportiva, ludico e ricreativa e della promozione sociale.

Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale. Cura le pubblicazioni necessarie alla realizzazione della propria attività sociale di informazione anche on-line, occupandosi di comunicazione, informazione e stampe anche attraverso il sito web.

Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale. Promuove ed organizza attività e manifestazioni di cultura, arte, spettacolo e turismo sociale.

Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni.

Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281.

Servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore.

Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti.

Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO

Il Comitato risulta iscritto al Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo settore (RUNTS), alla sezione B del registro, al numero 115385, nella categoria delle Associazioni di Promozione Sociale.

REGIME FISCALE APPLICATO

In via transitoria, fino all'entrata in vigore delle disposizioni fiscali previste dal Titolo X del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), l'Ente ha applicato le disposizioni di cui all'art. 148 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR) e, per le eventuali attività di natura commerciale, il regime forfetario previsto dalla legge 16 dicembre 1991, n. 398.

Si evidenzia che, in data 8 marzo, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato che la Commissione Europea, mediante apposita "comfort letter" trasmessa dalla Direzione Generale Concorrenza, ha espresso parere favorevole in merito alla compatibilità con la normativa europea sugli aiuti di Stato del nuovo regime fiscale previsto per gli Enti del Terzo Settore.

In particolare, è stata confermata l'applicabilità delle disposizioni fiscali contenute nel Codice del Terzo Settore, con specifico riferimento all'art. 79 ed 86 del d.lgs. n. 117/2017, relativo al trattamento fiscale delle attività svolte dagli Enti del Terzo Settore.

A seguito di tale pronunciamento, le disposizioni fiscali di cui al Titolo X del Codice del Terzo Settore sono entrate in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2026.

Pertanto, a partire da tale data, gli Enti del Terzo Settore iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), e in particolare le Associazioni di Promozione Sociale (APS), applicano il nuovo regime fiscale previsto dal d.lgs. n. 117/2017. In tale ambito, le APS possono avvalersi, qualora ne ricorrano i presupposti, del regime forfetario di cui all'art. 86 del medesimo decreto legislativo, che consente la determinazione forfetaria del reddito imponibile derivante da attività commerciali mediante l'applicazione di specifici coefficienti di redditività ai ricavi conseguiti, con semplificazioni anche in materia di adempimenti contabili e IVA.

Restano ferme le disposizioni del Codice del Terzo Settore relative alla qualificazione delle attività di interesse generale, delle eventuali attività diverse e delle attività di natura commerciale, nonché gli obblighi contabili e di trasparenza previsti dalla normativa vigente.

SEDI

Il CSEN Provinciale di Roma ha sede legale e amministrativa a Roma in Via Pietro Mascagni n.138.

ATTIVITÀ SVOLTE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Comitato Provinciale di Roma del CSEN ha svolto la propria attività nel rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentari vigenti, operando in coerenza con le finalità istituzionali dell'Ente e con i principi previsti dalla normativa in materia di Enti del Terzo Settore.

Le attività realizzate nel corso dell'esercizio risultano pienamente riconducibili alle di interesse generale attività di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), con particolare riferimento alla promozione e organizzazione di attività sportive dilettantistiche, nonché alla realizzazione di iniziative formative, educative, culturali e sociali rivolte alla collettività.

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività diverse da quelle di interesse generale ai sensi dell'art. 6 del citato Decreto Legislativo n. 117/2017.

L'attività istituzionale del Comitato si è sviluppata principalmente attraverso l'organizzazione, la promozione e la gestione di attività sportive dilettantistiche, perseguite con finalità educative, formative e sociali, in linea con la missione dell'Ente e con i valori di inclusione, partecipazione e promozione del benessere psico-fisico della persona.

Tra le attività istituzionali svolte, particolare rilevanza ha assunto l'attività di formazione tecnico-didattica, finalizzata alla qualificazione e all'aggiornamento di tecnici sportivi e operatori del settore. Tali attività formative hanno previsto l'organizzazione di corsi e percorsi didattici strutturati finalizzati al rilascio di diplomi e tesserini tecnici abilitanti all'insegnamento delle discipline sportive riconosciute, in conformità ai regolamenti interni del CSEN e alle normative di settore vigenti.

In attuazione dei propri fini statuari, il Comitato Provinciale di Roma ha promosso e realizzato nel corso dell'esercizio una pluralità di iniziative riconducibili alle seguenti principali aree di intervento:

attività sportive dilettantistiche, mediante l'organizzazione di tornei, campionati, manifestazioni sportive e corsi rivolti a diverse fasce d'età e a soggetti con differenti abilità, con l'obiettivo di favorire la diffusione della pratica sportiva quale strumento di crescita personale, integrazione sociale e prevenzione del disagio;

formazione e aggiornamento tecnico, attraverso percorsi formativi destinati a tecnici, istruttori, allenatori e operatori sportivi, con rilascio delle relative qualifiche e abilitazioni riconosciute a livello nazionale;

attività educative e culturali, realizzate tramite l'organizzazione di seminari, incontri, laboratori e iniziative anche in ambito scolastico finalizzate alla promozione dei valori dello sport, alla diffusione di stili di vita sani e all'educazione alla cittadinanza attiva;

iniziative sociali e di inclusione, mediante programmi e progetti orientati a favorire l'integrazione di persone in condizioni di svantaggio, la promozione del volontariato e il rafforzamento della coesione sociale attraverso lo sport e la cultura.

Tutte le attività sono state realizzate nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza gestionale, partecipazione democratica e responsabilità sociale, garantendo la più ampia diffusione delle opportunità offerte dal Comitato sul territorio.

Per una descrizione più analitica delle attività svolte, dei progetti realizzati e dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2025, si rinvia al Bilancio Sociale dell'Ente, che costituisce documento di approfondimento e rendicontazione dell'impatto sociale delle iniziative promosse.

2)

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

Il numero di Associazioni e Società Sportive iscritte e affiliate nell'anno 2025 è pari a 901. Il totale dei tesserati, sempre riferito all'anno 2025, risulta essere 95.541.

3)

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Alla data del 31 dicembre 2025, il numero complessivo degli associati come sopra riportato è pari a 901 unità, con un incremento costante rispetto agli anni precedenti, a conferma dell'efficacia delle politiche di promozione e inclusione adottate dal Comitato Provinciale di Roma e del crescente interesse verso le attività istituzionali promosse dall'Ente.

Gli associati sono costituiti dalle strutture di base, che rappresentano il nucleo fondamentale della vita associativa del Comitato. Il rapporto associativo è regolato nel rispetto dei principi di democraticità, trasparenza, uguaglianza e assenza di discriminazioni.

Le strutture associate adottano uno statuto autonomo, privo di fini di lucro e conforme alla normativa vigente, in particolare al Decreto Legislativo 117/2017 e al Decreto Legislativo 36/2021, nonché ai regolamenti interni di CSEN.

L'adesione all'Ente comporta la partecipazione alla vita associativa, con il diritto di voto nelle deliberazioni statutarie e l'impegno a contribuire al perseguimento delle finalità istituzionali.

Ulteriori e più complete informazioni sulla composizione associativa, sulle attività svolte e sul coinvolgimento degli associati sono riportate nel Bilancio Sociale dell'Ente.

4)

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Il Bilancio dell'esercizio 2025 della nostra Associazione è stato redatto in conformità al Decreto del 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18 aprile 2020, in attuazione dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo Settore, relativo all'“Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo Settore”.

Il bilancio si articola secondo i modelli previsti dalla normativa vigente e comprende:

- Stato Patrimoniale (Modello A) – Attivo e Passivo;
- Rendiconto Gestionale (Modello B) – Ricavi/Proventi e Costi/Oneri;
- Relazione di Missione (Modello C).
- Bilancio Sociale – redatto in conformità ai principi previsti per gli enti che superano il limite di 1.000.000 di euro e parte integrante del bilancio stesso, soggetto all'approvazione dei Soci;

Tutti i documenti sono pubblicati sul sito web dell'Associazione a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

Il bilancio corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio di chiarezza, con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e il risultato della gestione.

I valori riportati sono arrotondati all'euro per maggiore facilità di lettura contabile.

I valori indicati in bilancio sono per facilitazione contabile, arrotondati ad 1€.

A partire dall'esercizio 2021, i criteri di valutazione delle immobilizzazioni e dei fondi vincolati sono stati aggiornati, in conformità alle indicazioni del Decreto del 5 marzo 2020, considerando come valore delle immobilizzazioni il totale al netto degli ammortamenti e dei fondi già utilizzati negli esercizi precedenti.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

Nel corso del presente esercizio non si è ravvisata alcuna necessità di procedere ad accorpamenti ed eliminazione delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

5)

IMMOBILIZZAZIONI

Con riferimento alle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie), sotto riportate, si segnala che nel corso del presente esercizio non sono state effettuate rivalutazioni né svalutazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali esposte nel bilancio al netto del fondo di ammortamento risultano totalmente ammortizzate e sono riferibili all'acquisto della licenza del software gestionale per i tesseramenti, del sito web e la gestione di marchi e licenze.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali esposte nel bilancio al netto del fondo di ammortamento sono pari ad € 8.478 = Il conto accoglie le attrezzature, le macchine d'ufficio e gli impianti generici.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio si riferiscono:

- 1) I fondi di investimento sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori. Si è provveduto a verificare la congruità del valore di iscrizione, mediante confronto con il fair value (prezzo teorico) rilevabile alla data di chiusura del bilancio e alla data odierna. In particolare, si tratta di fondi di investimento appartenenti alla categoria dei fondi bilanciati a componente obbligazionaria a basso rischio, per i quali, nell'esercizio 2025, si evidenzia un netto miglioramento del valore rispetto all'esercizio precedente.
- 2) al deposito cauzionale versato alla stipula del contratto di locazione per la sede sociale.

CODICE CONTRATTO	DESCRIZIONE	NUMERO QUOTE	CONTROVALORE FINALE
106339IL706	Invesco Pan Europ. High Income R Cap EUR	2.419,843	40.000,00
109900PF705	Pictet Multi Asset Global Opp. R Cap EUR	400,874	50.000,00
66079501611	Fonditalia Flexible Short Duration R	1.353,158	15.000,00
66079601612	Fonditalia Opportun. Diversif. Income R	3.606,976	40.000,00
TOTALE RISORSE FINANZIARIE			145.000,00

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE IMMOBILIZZAZIONI

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	11.914	47.579	146.186	205.679
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.531	39.414		48.945
Valore di bilancio	2.383	8.165	146.186	156.734
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi/decrementi per acquisizioni o dismissioni				
Ammortamento dell'esercizio				
Totale variazioni				
Valore di fine esercizio				
Costo	11.914	48.926	146.186	207.026
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.914	40.448		52.362
Valore di bilancio	0	8.478	146.186	154.664

6)

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

Non risultano iscritti in bilancio costi di impianto e di ampliamento.

7)

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Non risultano iscritti in bilancio crediti di durata superiore a 5 anni.

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Non risultano iscritti in bilancio debiti di durata superiore a 5 anni né assistiti da alcuna garanzia.

8)

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Non risultano iscritti in bilancio ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Non risultano iscritti in bilancio ratei e risconti passivi.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Non risultano iscritti in bilancio fondi per rischi ed oneri.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il Fondo di trattamento di fine rapporto accantonato alla data del 31/12/2025 ammonta ad euro 98.896

9)

PATRIMONIO NETTO

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 61.333	€ -	€ -	€ 61.333
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ 94.638	€ -	€ -	€ 94.638
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ 94.638	€ -	€ -	€ 94.638
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ -	€ 43.358	€ -	€ 43.358
Altre riserve	€ 110.285	€ -		€ 110.285
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 110.285	€ 43.358	€ -	€ 153.643
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ -	€ 16.184	€ -	€ 16.184
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 266.256	€ 59.542	€ -	€ 325.798

Disponibilità e utilizzo PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine Natura	Possibilità di utilizzazione	Utilizzazione effettuata nei 3 precedenti esercizi
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 61.333	Fondo patrimoniale	Nessuna	€ -
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -			€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ 94.638	Avanzo Esercizi Precedenti	Fondo rischi futuri copertura disavanzi	€ 39.484
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -			€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ 94.638			€ 39.484
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 153.643	Avanzo Esercizi Precedenti	scopi sociali copertura disavanzi	
Altre riserve	€ -	Arrotondamenti		€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 153.643			€ -
TOTALE	€ 309.614			€ 39.484

10)

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Non risultano iscritti in bilancio impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

11)

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non vi sono in bilancio debiti per erogazioni liberali condizionate.

12)

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
<i>Da attività di interesse generale</i>			
- Quote associative	763.494,00 €	32.937,00 €	796.431,00 €
- Quote di partecipazione a corsi di formazione istruttori	167.596,00 €	173.732,00 €	341.328,00 €
- Contributi CSEN Nazionale	57.825,00 €	- 37.825,00 €	20.000,00 €
- Contributi Delegazione Nazionale	- €	- €	- €
- Altri proventi	3.516,00 €	591,00 €	4.107,00 €
- Interessi attivi su c/c bancari e postali	7,00 €	- 1,00 €	6,00 €
TOTALE	992.438,00 €	169.434,00 €	1.161.872,00 €
<i>Da attività diverse</i>			
- Proventi commerciali l.398	1.433,00 €	7.174,00 €	8.607,00 €
	- €	- €	- €
TOTALE	1.433,00 €	7.174,00 €	8.607,00 €
<i>Da attività di raccolta fondi</i>			
	- €	- €	- €
	- €	- €	- €
TOTALE	- €	- €	- €
<i>Da attività finanziarie e patrimoniali</i>			
	- €	- €	- €
	- €	- €	- €
TOTALE	- €	- €	- €
<i>Di supporto generale</i>			
	- €	- €	- €
	- €	- €	- €

ONERI E COSTI	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
<i>Da attività di interesse generale</i>			
Tesseramenti			
- Spese per quote Csen Nazionale	210.545,00 €	23.523,00 €	234.068,00 €
- Spese per quote Csen Regionale	500,00 €	500,00 €	- €
- Contributo Csen Roma SSD	- €	28.800,00 €	28.800,00 €
Totale costi per tesseramenti	211.045,00 €	51.823,00 €	262.868,00 €
Attività istituzionale			
- Spese per manifestazioni e eventi sportivi (premi esclusi) e altri progetti	174.263,00 €	55.401,00 €	118.862,00 €
- Premiazioni, coppe, medaglie e trofei	27.138,00 €	435,00 €	27.573,00 €
- Prestazioni sportive dilettantistiche	220.360,00 €	12.338,00 €	232.698,00 €
- Pubblicità e propaganda istituzionale	11.381,00 €	20.981,00 €	32.362,00 €
- Costi di formazione	1.770,00 €	6.863,00 €	8.633,00 €
- Assicurazioni varie	7.253,00 €	6.126,00 €	1.127,00 €
- Prestazioni e collaborazioni tecniche	6.581,00 €	6.581,00 €	- €
- Noleggi e canoni leasing	11.159,00 €	2.652,00 €	13.811,00 €
Totale costi attività istituzionale	459.905,00 €	24.839,00 €	435.066,00 €
Costi Amministrativi			
- Servizi amministrativi e contabili	15.396,00 €	2.074,00 €	17.470,00 €
- Servizi di consulenza e adempimenti lavoro	4.918,00 €	795,00 €	5.713,00 €
- Lavori commissionati a terzi	950,00 €	950,00 €	- €
- Compensi organo amministrativo	- €	- €	- €
- Altri oneri di gestione	6.528,00 €	74,00 €	6.602,00 €
- Costi per sicurezza lavoro Dlgs 81/08	- €	- €	- €
- Commissioni su c/c bancari e postali	1.923,00 €	108,00 €	2.031,00 €
- Spese postali	5.326,00 €	5.291,00 €	35,00 €
- Quote associative	- €	- €	- €
Totale costi amministrativi	35.041,00 €	3.190,00 €	31.851,00 €
Costi del personale			
- Stipendi e salari del personale dipendente	128.452,00 €	139.505,00 €	267.957,00 €
- Contributi Inps su personale dipendente	29.118,00 €	27.638,00 €	1.480,00 €
- Contributi Inail	403,00 €	113,00 €	516,00 €
- Spese conciliazioni dipendenti	- €	- €	- €
- Accantonamento TFR esercizio	9.707,00 €	4.670,00 €	14.377,00 €
Totale costi del personale	167.680,00 €	116.650,00 €	284.330,00 €
Costi per sede amministrativa			
- Locazioni Immobiliari	31.836,00 €	12.390,00 €	44.226,00 €
- Spese congressuali	- €	3.660,00 €	3.660,00 €
- Condominio e riscaldamento	3.372,00 €	776,00 €	2.596,00 €
- Spese telefoniche	3.362,00 €	1.756,00 €	5.118,00 €
- Energia elettrica	2.065,00 €	116,00 €	1.949,00 €
- Spese per cancelleria	6.044,00 €	6.422,00 €	12.466,00 €
- Acquisto di carburante	2.276,00 €	123,00 €	2.399,00 €
- Acquisto materiali di consumo	3.063,00 €	2.731,00 €	5.794,00 €
- Stampati e modulistica	3.037,00 €	7.919,00 €	10.956,00 €
- Materiale sportivo	1.615,00 €	314,00 €	1.301,00 €
- Attrezzatura e utensileria varia	3.754,00 €	3.754,00 €	- €
- Servizi informatici e telematici	6.518,00 €	3.882,00 €	10.400,00 €
- Canoni di assistenza tecnica software e hardware	891,00 €	891,00 €	- €
- Manutenzioni e riparazioni	- €	3.301,00 €	3.301,00 €
- Legali e consulenze	2.745,00 €	2.240,00 €	4.985,00 €
- Spese di rappresentanza	1.681,00 €	5.143,00 €	6.824,00 €
- Servizi di pulizia e igiene	- €	- €	- €
- Servizi di autorimessa	8,00 €	8,00 €	- €
- Tassa rifiuti	- €	719,00 €	719,00 €
- Spese di trasporto	1.057,00 €	5.956,00 €	7.013,00 €
Totale costi per sede amministrativa	73.324,00 €	50.383,00 €	123.707,00 €

TOTALE DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	946.995,00 €	190.827,00 €	1.137.822,00 €
<i>Da attività diverse</i>			
	- €	- €	- €
	- €	- €	- €
TOTALE	- €	- €	- €
<i>Da attività di raccolta fondi</i>			
	- €	- €	- €
	- €	- €	- €
TOTALE	- €	- €	- €
<i>Da attività finanziarie e patrimoniali</i>			
	- €	- €	- €
	- €	- €	- €
TOTALE	- €	- €	- €
<i>Di supporto generale</i>			
	- €	- €	- €
	- €	- €	- €
TOTALE	- €	- €	- €

13)

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

L'ente non ha ricevuto erogazioni liberali nell'esercizio 2025.

14)

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti	€ 1
Impiegati	€ 6
Altro	€ 2
TOTALE	€ 9

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

Il Comitato Provinciale CSEN di Roma, regolarmente iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con la qualifica di Associazione di Promozione Sociale (APS), comunica quanto segue in merito alla gestione delle risorse umane e all'organizzazione delle proprie attività istituzionali nell'anno 2025.

L'Ente ha provveduto, in conformità alla normativa vigente, alla predisposizione e vidimazione del registro dei volontari. Tuttavia, si evidenzia che, allo stato attuale, non si avvale operativamente dell'attività di volontariato, avendo adottato un modello organizzativo che si avvale dell'articolo 36 del Codice del Terzo Settore (CTS).

In particolare, ai sensi del suddetto articolo, il Comitato si avvale di risorse esterne in misura non superiore al 20% del numero complessivo degli associati iscritti, mantenendo dunque il pieno rispetto dei limiti previsti dalla normativa per le Associazioni di Promozione Sociale.

Si segnala, inoltre, che nello svolgimento delle attività istituzionali, l'Ente necessita del contributo di figure professionali specialistiche quali ufficiali di gara, coordinatori, personale tecnico e amministrativo, la cui reperibilità nel circuito del volontariato non risulta sempre possibile. Tali figure risultano infatti essenziali per garantire il corretto svolgimento delle manifestazioni sportive, formative e promozionali promosse dal Comitato, e richiedono competenze qualificate che, in taluni casi, non possono essere assicurate mediante il solo apporto di volontari.

L'Ente assicura in ogni caso il rispetto delle disposizioni normative vigenti e mantiene un'attenta gestione delle risorse umane, con l'obiettivo di perseguire le proprie finalità statutarie nel rispetto dei principi di trasparenza, efficacia ed efficienza.

15)

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il CSEN Provinciale di Roma ha erogato compensi all'organo amministrativo, per l'attività prestata in qualità di Presidente del Comitato Provinciale. L'Ente dispone di un Revisore Legale, in conformità agli obblighi di legge.

COMPENSI	Valore
Amministratori	€ 32.080
Sindaci	
Revisori legali dei conti	€ 3.000
TOTALE	€ 35.080

16)

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Essendo priva della personalità giuridica il CSEN Provinciale di Roma non applica le disposizioni di cui all'art.10 del D.L. n. 117/2017 che recita quanto segue:

“Gli enti del Terzo settore dotati di personalità giuridica ed iscritti nel registro delle imprese possono costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del Codice civile.”

17)

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con le seguenti parti sono state concluse a normali condizioni di mercato e si provvede a specificare quanto segue:

PARTI CORRELATE	Natura del rapporto	Crediti	Debiti	Proventi e ricavi	Oneri e costi
CSEN NAZIONALE	Rete associativa	€ -	€ -	€. 20.000	€. 234.068
SSD CSEN ROMA ARL	Rete associativa	€ -	€ -		€ 28.800

18)

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Si conferma che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione che vi sono le condizioni per l'approvazione e per deliberare sull'avanzo di gestione pari ad euro 16.184 =

Destinazione AVANZO DI GESTIONE	Importo
Avanzo di gestione 2025	16.184,00 €
Altre riserve	- €
Totale	16.184,00 €

19)

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il presente documento costituisce la Relazione Annuale del Comitato Provinciale CSEN di Roma, redatta ai sensi delle disposizioni statutarie e normative vigenti, al fine di rendere conto in maniera chiara e completa delle attività svolte, della gestione economico-finanziaria e dell'adeguamento alle norme di legge applicabili alle ASD e SSD affiliate.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un avanzo di gestione pari a € 16.184,18, espressione di una gestione improntata ai principi di corretta amministrazione, economicità e prudenza, in conformità alle finalità istituzionali dell'Ente.

Le entrate complessive dell'esercizio ammontano a € 1.170.479, registrando un sensibile incremento rispetto all'esercizio precedente, a conferma del consolidamento e dello sviluppo delle attività istituzionali e di interesse generale svolte dal Comitato.

Il saldo delle disponibilità liquide, pari a € 288.021, attesta un adeguato equilibrio finanziario e una corretta gestione dei flussi di cassa, idonea a garantire la continuità aziendale e il perseguimento degli scopi statuari.

Nel corso dell'esercizio, l'Ente ha assicurato la regolare gestione e il coordinamento di oltre 300 collaboratori, tra arbitri, direttori di gara, addetti alle manifestazioni sportive e istruttori, operanti nell'ambito delle attività sportive, culturali e sociali promosse sul territorio.

In considerazione del risultato conseguito, si propone di destinare l'avanzo di gestione dell'esercizio pari a € 16.184,18, unitamente all'avanzo di gestione dell'esercizio precedente, al fondo altre riserve disponibili, al fine di rafforzare la consistenza patrimoniale dell'Ente, in coerenza con i principi di sana e prudente gestione.

Si dà atto, altresì, che il superamento della soglia di € 1.000.000 di entrate annue determina, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.lgs. 117/2017, l'obbligo di redazione del bilancio sociale.

Il bilancio sociale è redatto in conformità alle Linee guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 luglio 2019, pubblicato in G.U. n. 186 del 9 agosto 2019, le quali definiscono contenuti, principi di redazione e criteri di trasparenza.

In particolare, ai sensi della suddetta normativa, il bilancio sociale deve contenere:

- le informazioni generali sull'Ente, sulla missione perseguita e sulle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore;
- la descrizione della struttura, governo e amministrazione dell'Ente;
- l'illustrazione degli stakeholder e delle modalità di coinvolgimento degli stessi;
- la rappresentazione delle attività svolte e dei risultati conseguiti, anche in termini di impatto sociale;
- l'analisi della situazione economico-finanziaria, in raccordo con il bilancio di esercizio;
- le informazioni relative alla gestione delle risorse umane;
- le modalità di perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il bilancio sociale costituisce, pertanto, strumento fondamentale di rendicontazione sociale, trasparenza e accountability, integrando il bilancio di esercizio nella rappresentazione complessiva dell'attività svolta dall'Ente e dei risultati conseguiti nei confronti della collettività.

Si invita a prendere visione del prospetto riepilogativo delle principali voci del Rendiconto Gestionale, al fine di consentire un'analisi dettagliata delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

20)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo amministrativo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

La situazione economica e finanziaria si presenta in questi primi mesi dell'anno 2026 stabile e le disponibilità liquide e patrimoniali consentono un mantenimento degli equilibri sociali tali da non mettere in discussione la continuità degli scopi statuari, tenuto conto che l'attività è caratterizzata dall'assenza di finalità di lucro e l'obbligo di pareggio di bilancio.

21)

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi relativi alle associazioni senza scopo di lucro nonché la missione e le attività di interesse generale come da statuto del Comitato.

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Associazione ha continuato a svolgere le attività di interesse generale di cui all'art. 1 dello Statuto.

22)

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

L'Ente nell'anno 2025 ha svolto esclusivamente attività di interesse generale.

23)

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Anche in questo esercizio non è stato necessario effettuare una valutazione economica riguardante i costi figurativi associati al lavoro svolto dai volontari. I costi figurativi, che rappresentano il valore economico del lavoro non retribuito dei volontari, non sono stati considerati o stimati, in quanto l'analisi si è concentrata su altri aspetti, escludendo l'aspetto economico del contributo volontario.

24)

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Ente ha rispettato la prescrizione di cui all'art. 16 del D. Lgs 117/2017 secondo cui la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, calcolata sulla base della retribuzione lorda, non può essere superiore al rapporto uno a otto.

CONTRATTO	RETRIBUZIONE
PART-TIME	29.118
PART-TIME	25.272
PART-TIME	14.502
PART-TIME	12.010
TEMPO PIENO	23.798
TEMPO PIENO	23.966
TEMPO PIENO	41.812

25)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel corso dell'esercizio 2025 il Comitato non ha svolto attività di raccolta fondi.